



# Carpi

*Piccola Meraviglia nel cuore dell'Emilia!*

Sabato 10 maggio 2025

min. 40 - max 50 partecipanti

Termine ultimo di prenotazione 28 aprile 2025 (salvo esaurimento posti)



## Programma

### Sabato 10 maggio 2025

- ❖ Ore 7.00 **partenza** con pullman privato Gt dal parcheggio delle Piscine dell'Acqua Calda, Siena, per la sorprendente cittadina di **Carpi immersa nella campagna tra Modena e Reggio Emilia**
- ❖ Ore 10.15 ca. **arrivo a Carpi. Incontro con gli esperti e inizio visita guidata: Piazza dei Martiri, tra le più grandi d'Italia, con i suoi monumentali palazzi. Visita della Pieve di Santa Maria in Castello, detta la "Sagra", del centro storico e della Cattedrale di Santa Maria Assunta.**
- ❖ Ore 13.00 ca. **fine delle visite e tempo a disposizione per il pranzo libero**
- ❖ Ore 14.45 **appuntamento con gli esperti e inizio visita guidata di Palazzo dei Pio: Il Museo del Palazzo, comprensivo di Appartamento nobile, Xilografia e Pinacoteca, le cui sale sono ricche di decorazioni ad affresco risalenti al XV e XVI secolo, e il Museo della Città, in cui viene illustrato lo sviluppo della stessa nel corso di 35 secoli di storia.**
- ❖ Al termine delle visite **breve tempo libero nella ricca cittadina**
- ❖ Ore 17.45 **partenza da Carpi per Siena**



al centro dei dintorni

*Carpi*

*la maestosa Piazza dei Martiri*

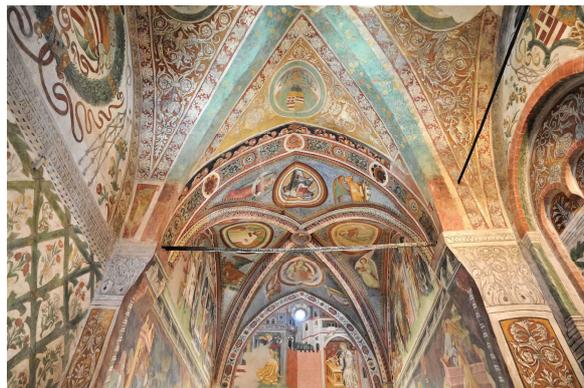
*La terza d'Italia dopo San Pietro e San Marco*



Carpi è la città di una delle perle forse meno note dell'urbanistica italiana, ossia la **piazza dei Martiri**. Cuore di questa cittadina che si può a buon diritto definire una minimetropoli (conta infatti circa 70.000 abitanti) immersa nella campagna, al vertice di un triangolo industriale comprendente Modena e Reggio Emilia.

La vera storia della città comincia nel XIV secolo, allorché la potente famiglia dei Pio riesce a imporre la sua signoria e ad emancipare la città dalle mire dei signori di Modena e Reggio Emilia. I Pio, antica famiglia nobiliare savoiarda, la governarono dal 1319 al 1525, quando fu acquisita dagli Este, come parte del Ducato di Modena. Ed è stata la famiglia Pio a realizzare, in gran parte, quello che è il vero tesoro architettonico della cittadina e che irradia grandezza, e forse anche un pizzico di megalomania: la maestosa piazza dei Martiri, la terza d'Italia come superficie, dopo Piazza San Pietro a Roma e Piazza San Marco a Venezia (con i suoi sessanta metri di larghezza e duecentoquaranta di lunghezza potrebbe delimitare la pista di atterraggio di un aeroplano), per la quale si concepì la riunione delle funzioni rappresentative, religiose, civili e mercantili della città.

*Pieve di Santa Maria in Castello, detta "la Sagra"*



La Sagra è la chiesa matrice o pievana di Carpi. La costruzione della chiesa è fatta risalire, per tradizione leggendaria, a metà dell'VIII secolo (anno 752) su interessamento del Re Longobardo Astolfo, ma risultano notizie documentate solo nel IX secolo (anno 978). L'attuale tempio, di architettura romanica, appare il risultato di una ricostruzione avvenuta agli inizi del XII secolo su impulso di Matilde di Canossa.

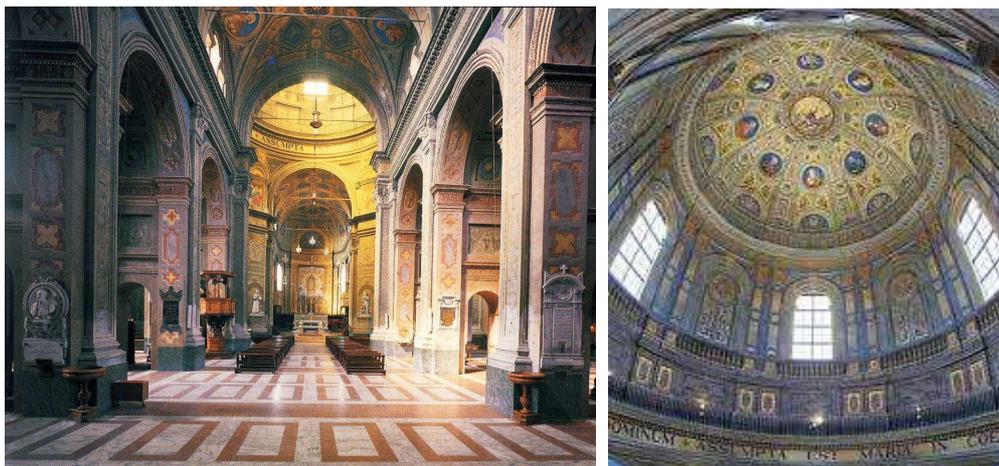
L'interno originale, di forma basilicale a tre navate, venne alterato nel 1514 con la distruzione di gran parte della chiesa. Quello che noi oggi vediamo è quindi solo la parte absidale della chiesa. La facciata attuale, di forma bramantesche, fu eretta su progetto dell'architetto Baldassarre Peruzzi. Nell'interno, restaurato alla fine dell'Ottocento da A. Sammarini, si ammirano la struttura romanica e gli



al centro dei dintorni

affreschi posti nella navata e nell'abside bizantineggiante (XII secolo). Notevoli l'ambone del XII secolo, il portale con la Crocifissione, il sarcofago di Manfredo Pio, del 1351, e i cicli di affreschi nelle cappelle di Santa Caterina e di San Martino, dell'inizio del XV secolo, questi ultimi a opera di Antonio Alberti di Ferrara. I lavori di restauro, iniziati nel 1983, si sono conclusi nel 1986, mentre il ripristino degli affreschi è stato ultimato nel 1992.

## *La Cattedrale dell'Assunta*



Sempre affacciata su Piazza dei Martiri, di cui ne chiude il lato nord, è la **Cattedrale dell'Assunta**, ovvero il **Duomo** di Carpi. La costruzione della chiesa venne iniziata nel 1515 su iniziativa di Alberto III Pio, ma il cantiere venne presto interrotto per la cacciata dello stesso, e i lavori si protrassero fino al XVIII secolo. Da allora, vari progetti di modifica si sono succeduti fino a darle l'aspetto attuale, **di ispirazione barocca**, mentre il restauro più recente, fatto sulla facciata, è stato completato negli anni '90. L'interno, suddiviso in tre navate, è ampio e imponente, specialmente nella zona del coro e dei transetti sormontati da un'**alta cupola settecentesca**, e racchiude opere d'arte di notevole pregio databili dal XVI al XIX secolo.

## *Palazzo dei Pio I Musei del Palazzo*

Il **castello** o **palazzo dei Pio**, dell'omonima famiglia, è un insieme disomogeneo di edifici di periodi diversi che si estende su piazza dei Martiri e su piazzale Re Astolfo, cuore medioevale della città di Carpi. Il complesso, un tempo circondato da fossati, è composto da più corpi edificati tra l'XI e il XVII secolo, e fu abitato dai Pio dal XIV al XVI secolo. Tra i corpi di fabbrica unificati a più riprese si contano l'Uccelliera, la torre del Passerino (o del Bonacolsi), la facciata centrale, le stanze del vescovo, la torre dell'orologio, il torrione degli Spagnoli (o di Galasso), le rocche vecchia e nuova. L'impulso decisivo fu dato da Alberto III Pio che trasformò la rocca medievale in una residenza in stile rinascimentale nel XVI secolo.

Il complesso fu poi adibito a scopi diversi nei secoli successivi alla caduta dei Pio e in tempi recenti ospita l'archivio storico comunale di Carpi, i musei (con le sezioni "Museo del palazzo", "Museo della città" e "Museo monumento al deportato politico e razziale").



## *Museo del Palazzo: L'Appartamento nobile*



L'appartamento nobile costituisce la parte più prestigiosa del Museo del Palazzo. Al piano nobile gli ambienti attorno al cortile sono organizzati come un loggiato continuo (oggi chiuso da vetrate), che si ispira alle logge di Raffaello. Da qui si può accedere all'appartamento monumentale, nell'ala nord-est. Si incontra per primo il **"Salone dei Mori"** ispirato ai saloni estensi come a palazzo Schifanoia e decorato da prospettive, statue all'antica e allegorie di Giovanni del Sega (1506). A destra si apre la **Cappella**, costituita da due campate di una navatella e da un presbiterio quadrato con cupoletta su pennacchi (restauro nel 1921). Le pareti e le volte sono coperte da affreschi del primo Cinquecento di Bernardino Loschi (*Storie di Maria, Alberto Pio e familiari*). Sull'altare si trovava l'Annunciazione di Vincenzo Catena, oggi in un'altra sala del museo. Alle pareti, inoltre, quattro tondi in terracotta policroma invetriata di Andrea della Robbia, raffiguranti gli *Evangelisti*. Pregevole il pavimento maiolicato.

L'annessa **"stanza del Forno"** ha un camino cassettonato ligneo del XIV secolo, e conserva affreschi staccati del XVI secolo. Seguono la **"stanza Ornata"**, con prospettive di Bernardino Loschi, e la **"stanza dei Trionfi"** con resti di affreschi dello stesso autore ispirati ai Trionfi del Petrarca, tema assai caro alle corti rinascimentali. Annessa è la **"stanza dell'Amore"**, con un camino del XV secolo e una volta decorata da dipinti e stucchi; gli affreschi scialbati sono del XV-XVI secolo.

## *Museo della Città*



Il Museo della Città espone, razionalizzandolo nel filo cronologico della storia di Carpi, il patrimonio artistico e artigianale del vecchio Museo civico fondato nel 1898 e inaugurato nel 1914. Quell'istituto, in pieno clima positivista, aveva raccolto nelle sue collezioni, oltre a opere d'arte, tutto ciò che esprimesse l'attività e l'ingegno dell'uomo nei secoli della vita di Carpi. Dalle produzioni ceramiche alle terrecotte, dalle scagliole ai cimeli risorgimentali, passando per volumi a stampa e documenti, ma anche frammenti architettonici e decorativi della città, si arriva a macchinari, attrezzi dell'attività agricola, quindi della produzione del truciolo fino alla più recente attività imprenditoriale del tessile abbigliamento.



## *Costi*

**Quota individuale di partecipazione Euro 68,00**

(min. 40 – max 50 part.)

**Scadenza delle prenotazioni lunedì 28 aprile 2025 (salvo esaurimento posti)**

**La quota comprende:**

- ❖ Visite guidate condotte nei luoghi in programma condotte da collaboratori della Mirios s.n.c.
- ❖ Tutti i biglietti di ingresso dove necessari: La Pieve e i Musei di palazzo Pio
- ❖ Assicurazione medico
- ❖ Organizzazione tecnica e culturale a cura di Mirios s.n.c.
- ❖ Materiale a cura di Mirios s.n.c.

**La quota non comprende:**

- ❖ Il pranzo
- ❖ Tutto quanto non indicato in “la quota comprende”

La gita è riservata a Socie e Soci del Cral Università di Siena

**Referenti del CRAL:** Daniela Rossi e Anna Capano

**Per il pagamento** si invita cortesemente a preferire la modalità del bonifico bancario  
Cral Università di Siena – c/o Intesa San Paolo – agenzia di P.za Tolomei – Siena  
IBAN: IT 68 S 03069 1422 2100 0000 02219; oggetto/causale: gita a Carpi